



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

IL RETTORE

## **Bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2018**

### **Relazione del Rettore**

Il bilancio unico di previsione 2018 consente di rinsaldare e rinvigorire gli interventi nei settori strategici di questo Rettorato, forte dei risultati raggiunti - sempre suscettibili di perfezionamento - e delle sempre maggiori opportunità, che un miglioramento della qualità della didattica e della ricerca, così come dello standing nazionale e internazionale consente di cogliere. Si pensi soltanto ai programmi realizzati volti al rilancio della numerosità delle immatricolazioni e iscrizioni; alla stipula di specifici accordi di programma; alla riorganizzazione interna, volta a migliorare la didattica e la ricerca.

L'andamento di questi anni testimonia come il nostro Ateneo stia progressivamente consolidando il perseguimento della strategia virtuosa di allineamento agli obiettivi stabiliti dal Miur, al fine di recuperare risorse sulla parte premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario e la maggiore incisività nel recupero di proventi esterni. Tali politiche hanno consentito altresì di individuare risorse su scala pluriennale, mantenendo il bilancio in pareggio.

Per l'esercizio 2018 si prevede una contrazione dei ricavi per effetto della riduzione stimata del Fondo di Finanziamento Ordinario assegnato alla Sapienza, ma contestualmente è prevista una diminuzione dei costi operativi nei limiti consentiti dalla natura fissa delle principali voci di costo.

1. Il bilancio preventivo 2018 è guidato dall'obiettivo - sempre basilare e imprescindibile - di comprimere quanto più possibile lo squilibrio presunto ed è stato costruito su criteri di stima e previsione improntati a prudenza e ragionevolezza (per i profili tecnici e l'analisi delle singole voci si rinvia alla Nota Illustrativa). Si conferma, infatti, il trend positivo degli ultimi anni che vede la progressiva riduzione dell'utilizzo delle riserve in sede previsionale al fine del raggiungimento dell'equilibrio di bilancio; il dato complessivo dei ricavi - benché in diminuzione del 1,13% rispetto al dato stimato del 2017 e pari a Euro 734.042.089,14 - a fronte di costi che ammontano a Euro



739.323.499,51 lascia emergere solo un leggero squilibrio previsionale di competenza, che viene coperto appunto attraverso l'utilizzo delle riserve patrimoniali derivanti dalla contabilità finanziaria.

In particolare, per le principali voci d'entrata:

i) Per quanto riguarda il Fondo di Finanziamento ordinario, il peso della Sapienza sul totale del sistema è diminuito dal 7,40% del 2015, al 7,31% del 2016, al 7,2% per l'anno 2017, pertanto è stata effettuata una stima molto prudente - corrispondente alla riduzione del 2,5% (clausola di salvaguardia) del finanziamento assegnato nell'anno 2017 (somma della quota base, premiale e intervento perequativo 2017), cui sono stati aggiunti gli altri interventi vincolati a specifiche finalità, - complessivamente fissata in Euro 473.200.000,00),. Il criterio di quantificazione del FFO muta anche per quest'esercizio in quanto, per la quota base si va incrementando l'incidenza del costo standard per studente nel riparto della quota base (dal 28% del 2016, al 28,6% nel 2017), mentre l'incidenza della quota premiale sul totale aumenta dal 20 al 22%. La posizione relativa del nostro Ateneo vede ridursi la quota base in misura maggiore rispetto alla riduzione della quota base per l'intero sistema universitario (-2,83% - Sapienza -3,75%); quanto alla quota premiale, la Sapienza ha concorso sul totale per il 7,61% didattica, per il 6,9% sul parametro della VQR, per il 4,57% sull'indicatore relativo al reclutamento.

ii) La contribuzione studentesca "Proventi per la didattica" ammonta a complessivi Euro 113.452.715,00. Lo stanziamento deriva, per Euro 97.802.070,00, da "Proventi per corsi di laurea", calcolati considerando gli studenti iscritti per l'a.a. 2016/2017 ai Corsi di Laurea triennale e ai Corsi di Laurea magistrale, specialistica e a ciclo unico, rilevati alla data del 30 giugno 2017 dal Centro InfoSapienza. Il totale degli studenti iscritti all'a.a. 2016/2017 al 30 giugno 2017 è risultato essere 103.029, con un conseguente introito stimato in Euro 104.873.143,78, (rispetto ai 101.888 studenti rilevati al 30 giugno 2016, con il conseguente gettito previsto per l'esercizio 2017 di Euro 99.995.820,00). Nonostante il trend positivo delle iscrizioni, il dato previsionale 2018 è in lieve riduzione rispetto all'anno 2017, a seguito della disciplina introdotta con la legge 11 dicembre 2016, n. 232, cd. legge di bilancio, art. 1 - commi dal 252 al 267 - in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali, che da un lato fissa una serie di agevolazioni contributive, dall'altra delinea il "contributo



annuale onnicomprensivo” per la copertura dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi, con conseguente impatto significativo sul bilancio delle Università. Con il medesimo provvedimento sono stati stabiliti altresì sia l’esonero dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari per gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio, che l’abolizione della tassa di laurea. Varie sono le agevolazioni contributive fissate: la c.d. “no tax area”, per gli studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico con reddito ISEE fino a Euro 13.000,00, che comporta un incremento stimato del Fondo di Finanziamento Ordinario della Sapienza per l’anno 2018 pari a Euro 6.280.000,00. Inoltre sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti (comma 255):

- appartengano ad un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore o eguale a Euro 13.000,00 (per le modalità di calcolo dell’ISEE, si fa riferimento all’art. 8 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159); - siano iscritti all’università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore, o eguale, alla durata normale del corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico, aumentato di uno;
- nel caso di iscrizione al secondo anno accademico, abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti, mentre nel caso di iscrizioni ad anni accademici successivi al secondo, abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

In aggiunta alle disposizioni di legge altre agevolazioni sono state deliberate dai competenti organi di Ateneo, in attuazione appunto delle linee strategiche di questo Rettorato. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di Sapienza, con delibera n. 219/17 dell’8 giugno 2017, ha approvato, per l’a.a. 2017/2018, l’estensione della fascia di esenzione totale del contributo onnicomprensivo fino ad un ISEE pari a Euro 14.000,00 per gli studenti iscritti fino al primo anno fuori corso in possesso dei medesimi requisiti di merito previsti dalla L. 232/16 e l’estensione della riduzione delle tasse agli studenti con un ISEE compreso fra Euro 20.000,00 e 40.000,00, con analoga distribuzione parabolica (fino all’a.a. 2016/2017 considerato tra 20.000,00 e 30.000,00). Inoltre, si ricorda altresì che sempre il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 209/2016 del 7 giugno 2016, ha



approvato, con decorrenza dall'a.a. 2016/2017 l'attribuzione di un "bonus" da utilizzare per l'iscrizione all'a.a. successivo al 5% a favore degli studenti più meritevoli.

iii) il contributo di fondi di ricerca di terzi in previsione è sostanzialmente stabile. L'attività di reperimento di proventi esterni è sostenuta, tra l'altro, dalla semplificazione del complesso delle regole, ma soprattutto dall'operosità e dal dinamismo dell'Ateneo tutto nel promuovere convenzioni e partnerships con soggetti esterni: istituzioni, enti di ricerca e altre organizzazioni nazionali e internazionali. Relazioni che consentono di offrire anche agli studenti opportunità di tirocinio, di approfondimento e di ricerca.

2. Si rivolge qui l'attenzione alle principali voci di costo in relazione alle principali azioni in essere. Per quanto riguarda le concrete politiche in favore degli studenti, si confermano e rafforzano una serie di agevolazioni. Oltre a quelle contributive, già richiamate, sono degne di menzione le azioni - e le relative voci di costo - volte al miglioramento della qualità della didattica, all'implementazione delle forme di sostegno del diritto allo studio; al rinnovato impulso all'internazionalizzazione e alla mobilità internazionale; al potenziamento delle attività di orientamento, tutorato. Il budget per le attività a sostegno degli studenti vede un incremento del 3,14%. Rimangono stabili i fondi appostati per il finanziamento di borse per tesi all'estero, per l'incentivazione alla frequenza dei corsi di studio e per corsi di perfezionamento all'estero, e al finanziamento delle iniziative sociali e culturali gestite dagli studenti. Gli stanziamenti per borse di collaborazione part time aumentano, così come quelli per le borse delle scuole di specializzazione, quelli per il sostegno degli studenti disabili, oltre a quelli destinati ad altri interventi a favore degli studenti. Questa è la sede naturale per richiamare gli incisivi interventi di riqualificazione di aule, laboratori e biblioteche, unitamente all'investimento di complessivi Euro 510.000 per la ristrutturazione degli impianti e delle strutture presso il neo istituito Centro di Servizi Sportivi della Sapienza.



3. Le misure per l'internazionalizzazione sono assai intense anche nel budget del 2018, con un incremento del 27,99%. Gli interventi più significativi riguardano la promozione della mobilità internazionale di studenti, dottorandi e ricercatori; gli interventi per la didattica, la promozione e il sostegno ai visiting professor per attività di ricerca congiunta; l'attivazione di corsi internazionali di corsi di lingua italiana per studenti stranieri sia nel quadro del programma Erasmus +, sia sulla base di accordi bilaterali e doppi titoli e per l'organizzazione di una Summer School. L'attività dell'Ateneo in questa linea strategica è foriera di ottimi risultati, sia a livello di collaborazioni didattiche che di ricerca. La partecipazione a numerosi protocolli e accordi internazionali pongono la Sapienza al centro di prestigiosi progetti. L'Ateneo ha, altresì, confermato l'ottimo posizionamento in svariati rankings.

4. Nel 2018 forte sarà l'impulso e l'indispensabile sostegno alla ricerca con un incremento di circa il 6% del complessivo stanziamento di bilancio. Tali interventi si declinano i) nell'incremento dei fondi specificamente dedicati al Bando per la Ricerca di Ateneo (da Euro 13.000.000 del 2017 a Euro 13.500.000), ii) nella conferma, per il 34° ciclo, del numero delle borse di dottorato, e nell'incremento delle borse di dottorato per studenti stranieri; iii) nel notevole incremento del contributo di funzionamento del dottorato di ricerca; iv) nel maggiore stanziamento per dei contratti per ricercatori a tempo determinato di tipo A, con uno stanziamento per 95 posizioni in servizio; v) in ulteriori 23 posizioni per assegni di ricerca; vi), così come nel potenziamento delle attività di reperimento di erogazioni pubbliche e private per la ricerca e lo sviluppo professionale di laureati e dottori di ricerca.

A ciò si aggiungono la prosecuzione dei progetti intrapresi nel corso del 2016, finalizzati al miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico, nonché alla valorizzazione della proprietà intellettuale. Molti e variegati risultati sono stati conseguiti, a testimonianza dell'efficacia dei piani intrapresi su questo specifico obiettivo strategico, attraverso protocolli, accordi e convenzioni tanto di ricerca, di percorsi dottorali e di studio, che di trasferimento tecnologico; così come il finanziamento di linee di ricerche da partner esterni e il sostegno agli spin-off, senza qui richiamare le eccellenze in specifiche aree tematiche. A questo si



aggiunge l'attività di supporto infrastrutturale e tecnologico per l'attivazione delle piattaforme di catalogazione e diffusione dei prodotti della ricerca.

5. Per quanto attiene alla programmazione nel prossimo triennio delle opere edilizie, è stata data priorità alle attività volte a riqualificare aule, biblioteche e laboratori. Parte dei suddetti investimenti sarà cofinanziata al 75% con i fondi derivanti dal contratto di prestito con la Banca Europea per gli investimenti (BEI), che disciplinerà l'erogazione nell'arco dei prossimi 5 anni di un finanziamento complessivo di 115 milioni di euro. Tra gli interventi: i) la riqualificazione e messa a norma di n. 108 aule didattiche; ii) la realizzazione di residenze e spazi comuni per gli studenti; iii) la realizzazione di aule e servizi agli studenti presso l'area di Borghetto Flaminio; iv) laboratori di didattica e di ricerca nell'edificio C10; v) impianti di sicurezza, anche per le esigenze delle sale lettura rientranti nel progetto h24 e per le biblioteche rientranti nel progetto h12; vi) l'allestimento, all'interno della Città Universitaria, del centro Counseling Psicologico e del Settore Relazioni con studenti portatori di handicap; la realizzazione della nuova biblioteca unificata di Lettere; vii) l'esecuzione della nuova biblioteca unificata di Giurisprudenza; viii) il potenziamento delle infrastrutture informatiche e di rete.

Un'altra voce rilevante di costo è quella relativa agli interventi di messa in sicurezza.

6. Il costo complessivo del personale stimato per l'anno 2018 tiene conto: i) delle unità di personale in essere al 1 gennaio 2018; ii) delle cessazioni stimate per l'anno 2018; iii) delle risorse per nuove assunzioni, determinate e distribuite come sopra esposto; iv) dei costi medi rilevati nel mese di settembre 2017. La programmazione del personale per l'anno 2018 è stata effettuata considerando un totale complessivo di risorse utilizzabili pari a 130,64 punti organico, determinato in funzione di una facoltà assunzionale pari all'80% delle cessazioni dell'anno 2017.

Nella programmazione del fabbisogno di personale, le risorse relative ai punti organico sono destinate al personale docente ed al personale tecnico-amministrativo, rispettivamente nella misura del 70% (91, 45 P.o.) e del 30%



(39,19 P.o.). Per quanto riguarda le posizioni di Ricercatori RTDB di cui al Piano straordinario presente nella bozza del D.D.L. di Bilancio 2018, n.2960 del 29 ottobre 2017, si è ritenuto di non inserire previsioni di spesa 2018, in considerazione dei tempi previsti per il perfezionamento dell'iter di assegnazione delle risorse da parte del MIUR e del conseguente espletamento delle procedure concorsuali.

Il Rettore  
Eugenio Gaudio

